

COMUNE DI ACI BONACCORSI

Città Metropolitana di Catania

COPIA DI DETERMINAZIONE SINDACALE

N° 3 DEL 04-04-2019

REGISTRO DELLE DETERMINAZIONI SINDACALI

OGGETTO:	nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.
-----------------	---

CIG:

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

Visto l'art. 1, co. 60, della citata legge 6 novembre 2012, n. 190, che rinvia ad apposite intese in sede di conferenza unificata, da definirsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge 190/2012 (e cioè entro il 29 marzo 2013), gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, degli enti locali volti alla sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- b) all'adozione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'art. 53, co. 3bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a) dell'articolo unico della legge 190/2012, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;
- c) all'adozione del codice di comportamento di cui all'art. 54, comma 5, del citato decreto legislativo 165/2001, come sostituito dal comma 44 dell'articolo unico della legge 190/2012;

Accertato che ai fini della predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati ed adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale predisposto dalla Commissione interministeriale ed approvato dalla CiVIT;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 ad oggetto “Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Vista la Determina del Prefetto della Provincia di Palermo con la quale si dispone che il Dott. Spinella Giovanni, svolga l'incarico di reggenza a scavalco presso la Segreteria di questo Comune, attualmente vacante;

Dato atto che il Dott. Spinella Giovanni è in possesso di requisiti, attitudini e capacità professionali adeguate al citato incarico, avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

Vista la legge regionale 30.04.1991, n. 10, recante: “Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa” e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 12 dicembre 1991, n. 48 recante “Provvedimenti in tema di autonomie locali” e successive modificazioni e preso atto delle parti immediatamente applicabili nell'ordinamento regionale siciliano del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

DETERMINA

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale **Dott. Spinella Giovanni** domiciliato per la carica presso il Municipio di questo Comune in piazza della Regione s.n.;

2. di incaricare il suddetto responsabile a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

3. di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto “prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità”.

Il Sindaco

Dott. Vito Di Mauro

Il Responsabile del Procedimento

F.to

IL SINDACO

F.to Dott. DI MAURO VITO

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito dell'Ente dal 05-04-2019 al 20-04-2019